

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
altri proventi da partecipazioni	-	-	-	-
Altri proventi finanziari:				
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
imprese collegate	-	-	-	-
altri	-	-	-	-
da altri titoli	203		73	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.195		-	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
proventi diversi dai precedenti:				
interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	-		-	
interessi e commissioni da imprese collegate	-		-	
interessi e commissioni da controllanti	-		-	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	-	3.398	9.212	9.285
Interessi e altri oneri finanziari:				
interessi passivi e commissioni a imprese controllate non consolidate	-		-	
interessi passivi e commissioni a imprese collegate	-		-	
interessi passivi e commissioni a controllanti	-		-	
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	1.006	-1.006	4.571	-4.571
Utile e perdita su cambi		-5		-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		2.387		4.714
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
di partecipazioni	-		-	
di crediti immobilizzati	-	-	-	-
Svalutazioni:				
di partecipazioni				
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE		-		-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
sopravvenienze attive	358	358	-	-
Oneri:				
sopravvenienze passive	-		-	-
imposte esercizi precedenti	-		-	
altri	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		358		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.424		21.150
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-7.232		-9.739
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.192		11.411
di cui: quota Capogruppo		6.641		10.244
quota terzi		551		1.167

Aspetti di carattere generale

IL Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo 127/91 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi 6/2003 e 37/04 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne costituiscono parte integrante, redatta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice civile.

Il presente Bilancio nonché le informazioni della presente Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Nella Relazione sulla gestione è riportato anche il rendiconto finanziario. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile. Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Il presente Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di revisione Deloitte & Touche SpA, ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice civile, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex art. 2409 bis del Codice civile conferitole dall'Assemblea degli Azionisti in data 2 luglio 2008.

Area di consolidamento

IL Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, data di riferimento del Bilancio di esercizio di Sogin, comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco a norma dell'art. 2359, comma 1, 1° punto del Codice civile, per la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo, approvato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisio-

ne contabile per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

A tal fine, la società consolidata ha predisposto un *reporting package* secondo i principi di Gruppo, riclassificando e/o integrando i dati dei propri bilanci.

La società consolidata, Nucleco SpA, è controllata direttamente da Sogin, che ne detiene il 60% del capitale

sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Rispetto all'esercizio 2008 non è cambiata l'area di consolidamento.

L'elenco delle imprese consolidate, corredato dalle informazioni richieste dall'art. 39 del decreto legislativo 127/91, è riportato nell'Allegato 1.

Criteri e metodi di consolidamento

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- le attività e passività patrimoniali e i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel Bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le eventuali differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data dell'acquisizione, se positive e non riferibili agli specifici elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento"; se negative, sono iscritte nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "Riserva di consolidamento" a seconda che siano o no dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli;
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili interni siano stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dal Codice civile, vale a dire quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati e integrati con quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) (recepiti dalla CONSOB), dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e applicabili, dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board.

I principi contabili applicati sono illustrati nel seguito e risultano i medesimi applicati per la predisposizione del Bilancio consolidato del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili.

Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello deter-

minato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in tre esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal decreto del Ministro delle attività produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di decommissioning delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizza-

zioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati 3,5 - 4,5%

Impianti e macchinario 10% - 12,5% - 15,5% - 20%

Costruzioni leggere 10%

Attrezzature 10%

Mobili e arredi 12%

Macchine d'ufficio e dotazioni informatiche 20%

Mezzi di trasporto 25%

Attrezzatura varia e minuta di laboratorio 40%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate al costo di acquisizione. I crediti finanziari sono valutati al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a € 0,52 per unità di misura di peso (g-kg).

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori.

Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente

rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali.

Le eventuali perdite su commesse, stimabili con ragionevole approssimazione, sono interamente addebitate a Conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale e rilevate in base alla data contabile delle operazioni.

Ratei e risconti

Secondo il disposto dell'art. 2424 bis del Codice civile, in detta voce sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Devono inoltre essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai fondi pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Acconti nucleari

Accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel SpA con riferimento al decreto legislativo 79/99 e le ulteriori somme disposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità). Dal 2008 l'utilizzo di tali fondi è disciplinato dalla delibera 103/08.

Concorrono inoltre all'incremento di questi acconti:

- gli interessi maturati sul capitale investito eccedente le necessità della commessa, come precisato al com-

tabella 1	
Commessa istituzionale	Rif. delib. 103/08
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9
Margine su vendita materiali	All. A - art. 14, comma 2
Costi efficientabili	All. A - art. 5
Politiche esodo personale	All. A - art. 9
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8
Gestione finanziaria	All. A - art. 4, comma 7
Imposte	All. A - art. 2, comma 7

ma 7 dell'art. 4 dell'allegato A della delibera 103/08;

- l'80% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 90% dei ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, come precisato al comma 2, dell'art. 14 dell'Allegato A della delibera 103/08;
- le sopravvenienze attive dei costi delle attività commisurate all'avanzamento, in quanto già facenti parte di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Conti d'ordine

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale per l'ammontare nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla data del bilancio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 22.

Valore della produzione della commessa nucleare

Il valore della produzione si articola

nelle componenti previste dalla delibera 103/08 (tabella 1).

A queste componenti si aggiunge quella parte degli altri proventi e ricavi che, a differenza dei precedenti esercizi, non concorre all'incremento degli acconti nucleari.

In tal modo il Conto economico di questa commessa non chiude più come negli anni precedenti, dopo le imposte, con un valore pari ai costi non riconosciuti a consuntivo dall'Autorità, ma con un utile o una perdita dell'esercizio.

Ricavi altri

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della ultimazione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per la "commessa mercato", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio

della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al Conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria. Relativamente alle

operazioni riferite a contratti di copertura del rischio cambio, la differenza tra il cambio a pronti e quello a termine è imputata a Conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli

interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Tra gli oneri finanziari sono rilevati anche gli interessi maturati sul capitale in eccesso investito nella commessa istituzionale, di cui al comma 7 dell'art. 4 dell'allegato A della delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità.

Informazioni sulle voci dello Stato patrimoniale

Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2008.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 40.291 migliaia di euro (45.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Immobilizzazioni

immateriali

Sono pari a complessive 12.324 migliaia di euro (13.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce per la Capogruppo a:

- potenziamento sistema informativo integrato aziendale per un valore complessivo di circa 1.186 migliaia di euro;
- acquisto e installazione di software per personal computer (circa 397 migliaia di euro).

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

La differenza da consolidamento evidenzia un valore di 1.165 migliaia di euro (1.243 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2009,

pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).

Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 9.282 migliaia di euro (10.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici, e comprendono ammortamenti dell'esercizio per 963 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 27.262 migliaia di euro (31.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

Terreni e fabbricati ammontano a 8.049 migliaia di euro (8.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La diminuzione è attribuibile, oltre che agli ammortamenti dell'esercizio, all'alienazione delle aree ubicate nell'impianto nucleare di Trino Vercellese.

Impianti e macchinario ammontano a 13.551 migliaia di euro (16.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); la variazione è dovuta esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio (2.903 migliaia di euro).

Attrezzature industriali e commerciali,

pari a 4.016 migliaia di euro (4.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), le cui acquisizioni dell'esercizio (682 migliaia di euro) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali.

Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 1.646 migliaia di euro (2.342 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), le cui acquisizioni (189 migliaia di euro) e dismissioni (267 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alle dotazioni tecniche informatiche.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a complessive 705 migliaia di euro (714 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono composte dalle seguenti principali voci.

Partecipazioni in altre imprese, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 4, che presentano un valore di 388 migliaia di euro, riconducibile al valore della partecipazione nella società CESI SpA.

Crediti finanziari, pari a 317 migliaia di euro (326 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 1.841 migliaia di euro

(1.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono costituite essenzialmente da lavori in corso della controllata Nucleco per 371 migliaia di euro e da lavori in corso della controllante Sogin per 1.336 migliaia di euro.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 5 alla presente Nota integrativa.

I crediti ammontano a 118.210 migliaia di euro (138.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- crediti verso clienti, pari a 27.877 migliaia di euro (27.973 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riconducibili essenzialmente al credito che la Capogruppo vanta nei confronti del commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania. Il valore sopra esposto risulta al netto del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2009 è pari a 1.070 migliaia di euro (955 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti non avendo un'operatività internazionale e quindi non intessendo rapporti con Paesi a rischio;
- crediti tributari, pari a 65.989 migliaia di euro (51.505 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA;
- imposte anticipate, pari a 2.323

migliaia di euro (1.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti;

- crediti verso altri, che ammontano a 22.021 migliaia di euro (57.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi ad Areva, per il trattamento del combustibile nucleare, e a Enea relativamente al contratto quadro per il personale comandato e alla ripartizione di taluni costi comuni.

Attività finanziarie

Sono pari a 42.594 migliaia di euro (33.059 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Esse sono riferite a investimenti della Capogruppo in una polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito prontamente liquidabile, incrementata nel corso d'anno di 10.000 migliaia di euro. La variazione, rispetto allo scorso anno, è correlata all'incremento della suddetta polizza e al calcolo degli interessi per 1.535 migliaia di euro; nonché allo smobilizzo di un titolo obbligazionario rimborsato alla pari a scadenza naturale per 2.000 migliaia di euro.

Disponibilità liquide

Sono pari a 97.080 migliaia di euro (110.976 migliaia di euro al 31 dicem-

bre 2008) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Presentano un valore pari a 308 migliaia di euro (313 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono riferiti principalmente a costi anticipati dalla Capogruppo per il riprocessamento del combustibile.

PASSIVO

Patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 34.906 migliaia di euro (28.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), di cui 33.194 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 1.712 migliaia di euro di competenza di terzi.

Nell'Allegato 6 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 7 viene presentata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2008, ed è rappresentato da n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna (tutte intestate all'azionista Ministero dell'economia e delle finanze).

Il capitale e le riserve di terzi sono rela-

tivi al 40% della controllata Nucleco, detenuto da Enea, e ammontano a 1.712 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 4.757 migliaia di euro (4.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Nell'Allegato 8 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono, essenzialmente:

- il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 787 migliaia di euro (367 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), al netto della quota utilizzata nel periodo in esame per 329 migliaia di euro e di accantonamenti per 749 migliaia di euro.

Il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale Sogin in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti;

- il fondo imposte differite, pari a 784 migliaia di euro (934 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), è principalmente riferito alla Capogruppo. Le variazioni rilevate nell'anno 2009 sono riferite alle imposte differite calcolate sul beneficio fiscale derivante dalla contabilizzazione dei canoni di leasing con il metodo patrimoniale (33 migliaia di euro), all'importo degli interessi passivi di mora della controllata Nucleco non liquidati (45 migliaia di euro) e all'utilizzo del

fondo stesso da parte della Capogruppo (228 migliaia di euro);

- altri fondi, pari a complessivi 3.186 migliaia di euro (3.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un accantonamento dell'esercizio pari a 1.160 migliaia di euro, al netto di utilizzi per 1.125 migliaia di euro, che si riferiscono principalmente per 330 migliaia di euro alla controllata Nucleco quale stima dei costi futuri per le fasi di lavorazione e trattamento dei rifiuti radioattivi ritirati e già fatturati, e per 830 migliaia di euro alla Capogruppo per la copertura di oneri derivanti da possibili passività e dalla stima degli emolumenti del commissario e dei due vice commissari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 15.174 migliaia di euro (17.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 2.923 migliaia di euro, nonché degli utilizzi a fronte delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni per il personale cessato, pari a 4.947 migliaia di euro.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2009 ammontano a 245.487 migliaia di euro (280.087 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un decremento di 34.600 migliaia di euro.

Il dettaglio dei debiti e delle relative

scadenze è riportato nell'Allegato 9 alla presente Nota integrativa.

Sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- la voce "Acconti" si riferisce principalmente ad acconti per attività nucleari ricevuti per l'attività di decommissioning, pari a 137.896 migliaia di euro (157.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Nella voce si devono sommare per 1.253 migliaia di euro (688 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) gli acconti ricevuti da terzi per le attività svolte nel libero mercato che si riferiscono ad anticipi fatturati a fronte di contratti in essere;
- debiti verso fornitori, pari a 50.317 migliaia di euro (57.650 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), relativi alle forniture di beni e servizi;
- debiti tributari, per 1.723 migliaia di euro (6.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); la voce include prevalentemente i debiti per ritenute sui dipendenti e il debito per imposta sostitutiva, nonché i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 4.171 migliaia di euro (3.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2008);
- altri debiti per 49.779 migliaia di euro (53.715 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riconducibili principalmente a debiti verso il personale

per 12.560 migliaia di euro, verso il Ministero dello sviluppo economico per 29.847 migliaia di euro per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di cooperazione italo-russa cosiddetto Global Partnership, e per il ripianamento FPE per 5.806 migliaia di euro. Detto importo si riferisce alla prima rata del contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). Sogin ha opposto ricorso riguardo al pagamento di tali oneri suddivisi in tre rate ed è tuttora pendente il ricorso al TAR proposto nel 2001. Per la prima rata il TAR ha dichiarato sospeso il pagamento, il cui ammontare è comunque rilevato tra i debiti. I pagamenti della seconda e terza rata, invece, sono stati effettuati all'Inps con riserva. Per espressa previsione di legge, l'onere è ammortizzato nel bilancio della Capogruppo in un periodo di 20 anni.

Conti d'ordine

Alla data del 31 dicembre 2009 ammontano a 396.570 migliaia di euro (388.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono principalmente agli impegni della Capogruppo inerenti al trattamento del combustibile nucleare.

Informazioni sulle voci del Conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 226.672 migliaia di euro (396.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), di cui 219.923 migliaia di euro riferite alle attività di smantellamento delle installazioni nucleari svolte da Sogin e 6.749 migliaia di euro per attività svolte da Nucleco.

Il decremento si riferisce essenzialmente alle minori attività della Capogruppo relativamente al trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari a -11 migliaia di euro (467 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferisce alle commesse della Capogruppo relativamente alle attività svolte sul libero mercato (-382 migliaia di euro) e alla commessa Fincantieri della controllata Nucleco (371 migliaia di euro).

Gli altri ricavi e proventi, per 10.173 migliaia di euro (10.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono principalmente derivati da servizi per attività svolte sul libero mercato dalla Capogruppo (9.753 migliaia di euro).

Il totale del valore della produzione ammonta a 236.834 migliaia di euro (407.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Costi della produzione

Le materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a 13.864 migliaia di euro (12.783 migliaia di euro al 31

dicembre 2008), si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di materiali della Capogruppo per le attività di decommissioning.

I servizi, pari a 124.159 migliaia di euro (293.329 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di servizi della Capogruppo per le attività di decommissioning, quali: costi per trattamento riprocessamento combustibile, 56.930 migliaia di euro; lavori da imprese, 22.830 migliaia di euro; manutenzioni, 4.888 migliaia di euro; vigilanza siti, 5.842 migliaia di euro; personale distaccato 3.472 migliaia di euro; prestazioni professionali, 15.007 migliaia di euro.

Il godimento di beni di terzi, pari a 6.078 migliaia di euro (5.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferisce principalmente, per la Capogruppo, ai canoni per il deposito del combustibile (3.044 migliaia di euro), alle locazioni di immobili (1.442 migliaia di euro) e ad altri noleggi (1.066 migliaia di euro); relativamente alla controllata Nucleco, ai canoni di locazione immobili (223 migliaia di euro) e ai canoni per utilizzo impianti Enea (119 migliaia di euro).

Il personale, pari a 69.377 migliaia di euro (68.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si incrementa rispetto all'anno precedente essenzialmente grazie all'aumento della consistenza del personale della controllata Nucleco.

Gli ammortamenti sono pari a 7.656 migliaia di euro (7.268 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Le variazioni delle rimanenze di materie prime ammontano a 76 migliaia di euro (-19 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Gli accantonamenti per rischi e svalutazioni, per 1.656 migliaia di euro (1.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferiscono principalmente all'adeguamento della Capogruppo del fondo vertenze e contenzioso (567 migliaia di euro), alla stima degli emolumenti del commissario e dei due vice commissari (263 migliaia di euro) e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (496 migliaia di euro); relativamente alla controllata Nucleco, agli accantonamenti per la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati (330 migliaia di euro) e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (45 migliaia di euro).

Risultato della gestione finanziaria

È pari a 2.387 migliaia di euro (4.714 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). La riduzione dei proventi finanziari è principalmente dovuta alla notevole riduzione dei tassi di interesse registrata sul mercato monetario.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a 358 migliaia di euro e si

riferiscono essenzialmente all'istanza di rimborso del credito verso l'erario della Capogruppo, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, che permette la deduzione ai fini Ires del 10% dell'Irap versata negli anni dal 2004 al 2007.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Ammontano a 7.232 migliaia di euro (9.739 migliaia di euro nel 2008) e includono imposte correnti per 7.821 migliaia di euro (riferibili all'Irap per 3.303 migliaia di euro, all'Ires per 4.518 migliaia di euro), iscrizione di imposte anticipate al netto del recupero per -438 migliaia di euro, recupero di imposte differite per -183 migliaia di euro e iscrizione di nuove imposte differite per 33 migliaia di euro.

I crediti per imposte anticipate iscritti al 31 dicembre 2009 tra le attività patrimoniali corrispondono essenzialmente all'effetto fiscale calcolato su oneri e accantonamenti che diventeranno deducibili ai fini delle imposte sul reddito (Irap e Ires) nei prossimi esercizi.

Utile dell'esercizio di Gruppo

È pari a 7.192 migliaia di euro (11.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Il risultato netto dell'esercizio, riferito per 6.641 migliaia di euro a Sogin e per 551 migliaia di euro a terzi, sconta l'ammortamento della differenza da consolidamento per 78 migliaia di euro e, per 89 migliaia di euro, l'effetto posi-